MARTEDÌ 1 MAGGIO 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 102

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

La grandiosa festa fascista
dei lavoratori del porto a Genova

GENOVA, 29 — Questa mattina alle ore 10 al «Politeama Genovese» davanti a un pubblico enorme, composto in massima parte di lavoratori del porto ha avuto luogo l'inaugurazione dei nuovi vessilli delle nuove compagnie cooperative sindacali e gruppi lavoratori del porto aderenti alle corporazioni fasciste.

Alla cerimonia che è riuscita una manifestazione oltremodo solenne e vibrante di fede e di italianità, è intervenuto il comm. Edmondo Rossoni segretario generale della confederazione tra le corporazioni sindacali fasciste. Sul palcoscenico del teatro hanno preso posto le autorità ed in numerevoli bandiere e gagliardetti. Il prof. Loiacono, dopo aver data lettura fra vivissimi applausi di un telegramma di adesione alla cerimonia del Presidente del Consiglio on. Mussolini ha presentato il comm. Rossoni, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale, applauditissimo.

Alle 13 il comm. Rossoni è intervenuto ad un banchetto di oltre 1000 coperti offerto in suo onore, al Lido di Albaro improntato alla più viva cordialità.

Nel suo discorso il comm. Rossoni ha detto: Invano degli ignoranti ed incoscienti hanno cercat di sostituire il pensiero di Mazzini col pensiero degli stranieri Marxisti e Leninisti. Dopo l'ubbriacatura il nostro popolo è tornato alle pure fonti ed oggi i lavoratori sentono che possono raggiungere le loro legittime aspirazioni senza bestemmiare l'Italia, ma amandola di amore infinito. Non c'è in Italia nulla, ha continuato l'oratore, che non sia stato salvato dalla rivoluzione fascista e le masse lavoratrici che hanno buon senso non potevano sfuggire al fascino della rivoluzione fascista. Il fascismo non è stato mai antiproletario, nemmeno nei primi momenti delle sue battaglie, ma non è antiborghese.

Secondo le retoriche sovversive il borghese ed il capitalista non sanno fare altro che abbandonarsi ad ogni sorta di godimento materiale, ma i moralisti del socialismo non sono mai andati a cercare il proletario nelle bettole dove sciupava il proprio guadagno. Noi invece, ha continuato il comm. Rossoni, come cerchiamo lo industriale nella sua fabbrica a dirigere i servizi a condurre con amore la sua azienda, così cerchiamo i lavoratori non all'osteria mai al loro posto di lavoro dove essi producono e si mostrano degni di vivere. Dopo avere ricordato che gli operai debbono collaborare alle fortune del nostro paese a cui tutti sentivano che mancava un capo, il comm Rossoni dice: Orbene l'Italia oggi ha un capo che non è il capo della borghesia, nè il capo del proletariato, ma è il capo di tutta la popolazione laboriosa della nazione. L'on. Mussolini è veramente il capo della nuova Italia. Applausi vivissimi. Tutto il pubblico in piedi acclama l'on. Mussolini. L'oratore ha concluso affermando che il dovere di tutti anche se costi sacrificio deve essere compiuto. Però la crisi più grave del nostro paese è certamente superata e noi siamo avviati verso uno splendido avvenire.

Stasera stessa il comm. Rssoni è ripartito per Roma.

Nella giornata di oggi fu pure inaugurato a Genova la mostra di Belle Arti con un discorso del sottosegretario Siciliani.

Il grande pellegrinaggio dei mutilati
alla zona del Carso il 24 maggio

ROMA, 30.

Per realizzare il voto di tutti i congressi tenuti dalla Associazione Nazionale mutilati dall'anno della vittoria fino al Congresso di Zara che riconfermò quel voto nella città mutilata con fermo impegno di assolverlo, il comitato centrale della Associazione stessa ha organizzato un pellegrinaggio sul Carso per la data del ventiquattro maggio p. v. già dichiarata dietro sua proposta festa nazionale. Questa manifestazione che assurgerà alla importanza di un grande avvenimento nazionale ricondurrà sul terreno delle più epiche lotte presso le care tombe dei caduti sul campo i compagni che più ad essi sono spiritualmente vicini e maggiormente sentono la grandezza del supremo olocausto Da tutte le parti d'Italia migliaia di mutilati affluiranno verso le sacre mete con le bandiere delle rispettive sezioni. Il luogo di adunata sarà Trieste e il pellegrinaggio visiterà i Cimiteri di Redipuglia Sdraussina e la zona resa più famosa dalle epiche lotte combattute, l'Hermada il San Michele, il Podgora, il Sabotino, il Monte Santo ecc.

Prenderanno parte al Pellegrinaggio l'on. Mussolini mutilato di guerra e gli altri ministri e sottosegretari soci della Associazione.

L'incidente di poca importanza
toccato al commiss. delle ferrovie

ROMA, 30. — All'incidente occorso ieri sulla linea Lucca-Pistoia per la quale doveva passare l'alto Commissario per le ferrovie on. Torre, di ritorno da Lucca, è stata da alcuni giornali data eccessiva importanza. E' assolutamente infondata la notizia che l'on. Torre sia rimasto incolume perchè viaggiava in treno speciale. L'on. Torre viaggiava assai modestamente in una vettura agganciata ad un treno merce.

Il primo maggio in Italia

ROMA, 30. — (notte per telefono) Si afferma che in qualche stabilimento metallurgico lombardo si tenterà domani, in occasine del 1.o Maggio, l'astensione dl lavoro. Negli ambienti di Palazzo Viminale si assicura ch equalora tentativi di questo genere avvenissero, le industrie colpite considererebbero l'astensione come uno sciopero e risponderebbero con la serrata. Il governo ha telegrafato stamane a tutti i prefetti impartendo ordini rigorosissimi affinchè il lavoro nelle officine e l'ordine pubblico non vengano minimamente disturbati.

Tutto fa credere dunque che il 1.o Maggio passerà nella calma più assoluta con la piena attività di tutti gli stabilimenti.

Dopo quasi 30 anni sarà questo il primo calendimaggio in cui si torna a lavorare in tutte le aziende industriali italiane.

La riapertura delle Camere

ROMA, 29. — Stamane il Presidente del senato on. Tittoni si è recato dapprima a Palazzo Chigi a conferire col presidente del Consiglio on. Mussolini e poi a palazzo Viminale a conferire coi sottosegretari di stato per la presidenza del Consiglio on. Acerbo. Si è convenuto che il Senato si riaprirà il 23 maggio e cioè otto giorni dopo dalla data della riapertura della Camera che è fissata pel 16 maggio.

Quale primo argomento di discussione al senato vi sarà la legge che disciplina i decreti legge.

L'ON. GUIDO PODRECCA
E' MORTO A NEW-YORK

ROMA, 30. — (per telefono) Giunge notizia da New York che è morto colà quasi improvvisamente, l'on. Guido Podrecca che si trovava da circa un anno in America per un giro di propaganda

---

La luttuosa notizia che ci viene trasmessa da Roma non potrà non suscitare vivo cordoglio e dolorosa sorpresa in Friuli. Nato a Vimercate — Milano — ma di famiglia friulana — cividalese — Guido Podrecca fece il suo esordio di pubblicista da studente a Bologna fondando il «Bononia ridet» direttore poi dell'«Asino», propagandista, critico musicale dell'«Avanti!», studioso, scrittore e conferenziere di arte sostenne vivacissime polemiche, specie coi clericali. Fu deputato per due legislature nel collegio di Budrio — Bologna —.

Schieratosi tra i fautori della guerra militava ora nel fascismo. Teneva la rubrica della critica musicale sul «Popolo d'Italia» fino a quando partì per l'estero. Era uno strenuo wagneriano ed aveva anche pubblicato dei volumi in materia. Si trovava in America da un anno con la famiglia e prima di lasciare l'Italia fu anche a Udine per tenere una conferenza sul tema: «Santo Manganello», aveva sessant'anni.

Con lui scompare una poderosa figura di friulano e di italiano.

Una smentita della Massoneria Italiana

ROMA, 30 — La Segreteria del Grande Oriente della Massoneria italiana comunica da Palazzo Giustiniani: «In base ad informazioni che si asseriscono di fonte parigina qualche giornale italiano occupandosi dei pretesi rapporti tra la massoneria francese e gruppi di rifugiati politici italiani in Francia ha affermato che in questi giorni si sarebbe aperta a Ventimiglia una loggia di nuova fondazione la quale dovrebbe permeatere ai Massoni italiani che ora dimorano in Francia nei dipartimenti vicini alla frontiera di riprendere contatto coi massoni rimasti in Italia. E' superfluo avvertire che la notizia i cui scopi tendenziosi appaiono evidenti, anche a chi abbia conoscenza appena superficiale di costituzioni e procedure massoniche è assolutamente destituita da ogni fondamento

La Mostra d'agricoltura e d'arte applicata
a Villa Borghese

ROMA, 29. Stamane alle ore 10.30 alla presenza di S. M. il Re ha avuto luogo a Villa Borghese la inaugurazione della prima mostra Romana di agricoltura industria ed arte applicata. Erano presenti: il Presidente del Consiglio on. Mussolini coi ministri presenti a Roma n. Teofilo Rossi, Di Cesarò, De Capitani e tutti i sottosegretari di stato, il Presidente del Senato on. Tittoni, il prefetto.

La cerimonia si è svolta nel teatro Greco magnificamente riprodotto. Sul palcoscenico prestava servizio la banda municipale.

Il Re accompagnato dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, e dai ministri, ha visitat i diversi padiglioni che occupano un immenso spazio tra i giganteschi alberi della villa, soffermandosi dinanzi ai padiglioni e compiacendosi delle organizzazini della mostra e della bellezza dei vari prodotti esposti. Alle 11.30 S. M. il Re ha lasciato Villa Borghese fra le acclamazioni della folla.

Tre premi del Re

ROMA, 29. — Per munificazione di S. M. il Re, sono istituiti presso l'Accademia di S. Luca, tre premi di lire 5.000 ciascuno, destinati alle tre arti: pittura, scultura ed architettura. Dall'accademia sno stati banditi i relativi programmi. Per informazioni gli interessati si potranno rivolgere alla segreteria dell'Accademia in Roma.

Invenzioni maligne e tendenziose
d'un giornale americano

A PROPOSITO DELL'ALBANIA

ROMA, 30. — Il giornale «Dielli» organo dell'associazione «Vatra» a Boston S. U., pubblica nel numero 113 del 2 corrente un articolo col quale si attribuiscono all'on. Presidente del Consiglio dichiarazioni offensive lo attuale governo albanese. Il giornale aggiunge che l'on. Mussolini avrebbe sconsigliato agli industriali e capitalisti italiani di impiegare capitali in Albania. Le dichiarazioni e i propositi attribuiti all'on. Mussolini sono inventati di sana pianta e totalmente contrari alla realtà. Il R. governo si adopera anzi a cementare i cordiali rapporti esistenti col governo di Tirana e a favorire lo stabilirsi di vaste e solide relazioni economiche e commerciali fra i due paesi.

Il Principe ereditario nelle Puglie

SAN NICOLA VARANO, 29. — S. A. R. il Princie Ereditario è giunto da Foggia a S. Severo accolto dalla popolazione con manifestazioni indescrivibili di entusiasmo. Fra una folla di popolo che gli gettava fiori, il Principe ha attraversato le vie della città pavesato e adorne ai balconi di arazzi e di iscrizioni floreali inneggianti. Sempre fatto segno ad acclamazioni il Principe Umberto ha presenziato alla inaugurazione dell'edificio scolastico e del parco della rimembranza. Le due cerimonie sono state particolarmente improntate a schietto entusiasmo. Grandi applausi sull'Italia, al Re, al Principe Ereditario. Un coro di bambini orfani di guerra ha cantato gli inni della patria. Il Principe ha quindi proseguito per Apricena e S. Nicandro ove si sono rinnovate dimostrazioni di omaggio da parte delle popolazioni ed è giunto quindi a S. Nicola Varano dove il Principe accolto entusiasticamente si è recato a visitare la locale stazione di idrovolanti e l copere marittime.

La commovente riunione dei mutilati
di tutta la Sicilia a Palermo

PALERMO, 28. — Nel pomeriggio al Teatro Massimo, gremitissimo, coll'intervento del ministro Giuriati e di tutte le autorità civili e militari, ha avuto luogo l'adunata dei mutilati dell'intera Sicilia per ascoltare una conferenza del grande mutilato Delcroix che ha tenuto a beneficio dell'erigendo monumento ai caduti.

Avevano aderito con messaggi di fede patriottica gli on. Acerbo e Caradonna e le associazioni dei mutilati, dei combattenti e molte madri e vedove dei caduti. Infinito il numero delle bandiere e dei gagliardetti. Hanno pronunciato applauditi discorsi il sindaco Di Scalea, il cap. Labella a nome dei mutilati siciliani e l'on. Giuriati che ha recato l'adesione del governo salutato da una ovazione prolungata. Prende la parola infine on. lo Delcroix il quale pronuncia una magnifica orazione che è tutto un esaltazione della Sicilia, del sacrificio dei mutilati e della gloria dei caduti. Al termine della conferenza che è stata spesso interrotta da applausi il pubblico sorge in piedi e acclama freneticamente. Grida di: Viva l'Italia, al Re, all'Esercito, ai mutilati gloriosi levano incessanti, mentre la musica intona la marcia reale.

Si è formato un imponente corteo che fra continue acclamazioni ha accompagnato il ministro on. Giuriati e Delcroix fino all'Albergo ove essi alloggiano. Stasera il prefetto ha offerto nella sede della prefettura un pranzo intimo in onore dell'on. Giuriati e di Delcroix al quale sono intervenute anche le autorità e le rappresentanze dei mutilati dei combattenti e dei fascisti. Stasera l'on. Giuriati è partito per Roma.

La campana dei morti per la patria
nel Trentino

PARIGI, 28. — La Francia per il tramite del «Souvenir Français» ha spedito a Rovereto una bocca da fuoco come contributo alla fusione della campana dei Caduti che sarà fusa con bronzo proveniente dall'artiglieria degli eserciti alleati e verrà posta sul territorio dell'antica fortezza di Rovereto. Tale campana porterà tutte le sere all'Ave Maria il suo saluto ai gloriosi soldati i cui resti riposano nelle montagne trentine.

La politica dell'Italia e della Svizzera
per l'esistenza dell'Austria libera

VIENNA, 28. — Il commissario Zimmermann ha dichiarato in una intervista che le sue visite a Roma ed a Berna hanno consolidato la sua convinzione che i governi italiano e svizzero sono fermamente decisi a sostenere l'opera della conferenza di Ginevra per il risanamento dell'Austria. A Roma Zimmermann fu ricevuto dal Re, dall'on. Mussolini e dall'on. De Stefani ed in tutti, compreso il Sovrano, egli potè constatare non soltanto un vivo interessamento per l'opera intrapresa dall'Austria, ma venne anche a cognizione di particolari che lo commossero molto e che gli facilitarono considerevolmente il suo compito.

Zimmermann fu ricevuto anche dal Papa, il quale gli attestò pure il suo caloroso interessamento per la sorte dell'Austria circa la quale il Pontefice si fa tenere sempre al corrente. Il Papa, aggiunge Zimmermann, mi ha incaricato tra l'altro di trasmettere al popolo austriaco i suoi migliori voti per l'opera di risanamento.

Zimmermann ha discusso a Roma ed a Berna alcune questioni di natura tecnica, tra cui quella del grande prestito. Anche a queste riguardo si è mostrato molto interesse a favore della Austria. Quanto alle discussioni del Consiglio della Società delle Nazioni e del comitato di controllo, si cerca seriamente da una parte e dall'altra di trovare al più presto possibile una favorevole soluzione di tutte le questioni pendenti. Zimmermann ha riportato la migliore impressione sui negoziati già svoltisi ed ha fiducia nel successo definitivo del grande prestito. Le misure necessarie per evitare un disastro del bilancio dello Stato sono riconosciute da ogni parte come durissime, ma Zimmermann osserva che i sacrifici devono essere ripartiti nel modo più prudente possibile in tutte le classi della popolazione e sarà una soddisfazione pel popolo austriaco il pensiero che i sacrifici fatti garantiranno l'ulteriore esistenza dell'Austria libera.

La preparazione delle offerte
dopo l'invito di Curzon

BERLINO, 28. — Il «Wolff Bureau» reca che il colloquio dei membri del governo del Reich per concretare i provvedimenti che questo pensa di prendere in seguito al discorso di lord Curzon non sono ancora terminati.

Secondo il giornale della sera le informazioni diffuse all'estero sul contenuto delle offerte tedesche e specialmente intorno alle cifre sono pure congetture.

La condanna del borgomastro di Bonn

BERLINO, 28. — I giornali hanno da Bonn:

«Il Consiglio di guerra Francese ha condannato il primo borgomastro a tre anni di carcere ed alla ammenda di 5 milioni di marchi pel fatto che lo ufficio stampa municipale aveva informato i giornali circa l'arresto di un assessore e circa l'occupazione degli uffici municipali.

Un "putsch" di comunisti a Klagenfurt
represso energicamente dalla polizia

VIENNA, 29.

La «Arbeiter Zeitung» riceve da Klagenfurt che durante una conferenza politica tenuta ieri sera dal cancelliere monsignor Seipel in quella città avvenne un sanguinoso conflitto. La polizia fu aggredita a sassate da numerosi comunisti, desiderosi di disturbare la conferenza del cancelliere. I comunisti vennero respinti a sciabolate e molti rimasero feriti.

Fallimento clamoroso in Romania
dello sciopero dei funzionari

BUCAREST, 28. — Lo sciopero dei funzionari ha avuto un clamoroso insuccesso. Su 77 dipartimenti che compongono la Romania, 69 non hanno avuto sciopero. Negli altri 7 questo ha avuto un carattere parziale e si è verificato specialmente fra il personale delle cancellerie giudiziarie. Gli agitatori sono stati revocati dalle loro funzioni. Il loro capo Skina è stato arrestato ed il mandato di arresto è stato confermato dal tribunale e dalla corte di appello. Il lavoro è stato oggi ovunque ripreso. Lo sciopero è passato quasi inosservato.

Divieto a signore tedesche
di entrare in Inghilterra

LONDRA, 30. — (Camera dei Comuni). — Ad analoghe interrogazioni un rappresentante del governo dichiara primo: che il governo britannico ha le mani libere in ciò che costringe le riparazioni; secondo: il ministro degli interni ritenendo non desiderabile nell'attuale momento politico la venuta in Inghilterra di taluno signore tedesche che erano state invitate ad alcune organizzazioni per fornire informazioni sulla Ruhr e sulla Renania, ha dato istruzioni perchè i passaporti non siano firmati dalle autorità britanniche.

Grande sconfitta social-comunista
nelle elezioni nella Svizzera

BASILEA, 30. — Dopo una vivicsima lotta per elezioni dei membri del Consiglio di stato, la lega del blocco borghese ha ottenuto la maggioranza sui socialisti nazionali e sui comunisti. Il Consiglio di stato comprenderà ora sei membri borghesi su sette. Il noto socialista Snaider è in ballottaggio. I partiti borghesi hanno pure riportato vittoria nelle elezioni del gran consiglio.

L'OTTIMISMO DEL GEN. PELLÈ

PARIGI, 29. — Intervistato dal «Matin» il generale Pellè ha dichiarato: Ismet pascià crede che pace sia necessaria alla Turchia. Io mi sforzerò di superare le difficoltà e sono convinto del successo delle trattative. I turchi rifletteranno sulla solidità delle posizioni francesi in Siria e sul pericolo della loro minaccia.

LA CONVENZIONE PER LE CONCESSIONI
in Anatolia

COSTANTINOPOLI, 30. — Mandano da Angora: Ieri alla presenza del notaio ha avuto luogo lo scambio della firma tra il ministro dei Lavori Pubblici e l'amministrazione Kennedy Chester, il primo in nome del governo turco, il secondo in nome del gruppo Chester concessionario delle costruzioni per le ferrovie in Anatolia.

Da MUZZANA DEL TURGNANO
La magnifica affermazione fascista
Votarono il 98 per cento degli elettori

Ci scrivono 30: — Ieri come abbiamo annunciato hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative. Fin dalle prime ore del mattino il paese era imbandierato. La 2.a centuria della M. V. S. N. agli ordini del Centurione Guido Scarpa prestava servizio d'ordine pubblico unitamente ai RR. CC.; il servizio era diretto dal Commissario di P. S. Marotta. Il seniore medaglia d'oro De Carli rimase tutto il giorno in paese per ispezionare il servizio della Milizia Nazionale.

Alle 8 dal balcone del municipio il decurione Antonio Zanello, direttore didattico, parlò agli elettori sulle benemerenze del P. N. F. incitandoli di votare compatti la lista fascista. Discorso veramente magnifico che non possiamo pubblicare per mancanza di spazio.

Gli elettori fin dalle prime ore accorsero compatti alle urne, compreso qualche elemento rosso.

Alle 16 dei 573 elettori avevano votato 445, cioè tutti i presenti in paese tranne due o tre ammalati. Notiamo che attualmente vi sono oltre 100 elettori emigranti o residenti fuori paese, la percentuale dei votanti è quindi del 98 per cento

Riuscì capo lista il dott. Andrea Carandone con 439 voti, seguono Maurizio Gio. Batta, generale comm. Pasquale Oro, Franceschinis Guido, Bianco Giacomo fu Giuseppe, Bianco Zenobio, Ciani Vincenzo fu G. B., Buian Giuseppe, Perazzo Antonio, Padoan Pietro, Scarpa Enrico Guido, per la maggioranza, per la minoranza con voti 52: Turco Egidio, Vidal Giuseppe voti 48, Del Piccolo Francesco di Vincenzo con voti 40, i tre ultimi sono popolari.

Alle ore 21 conosciutasi la magnifica vittoria fascista si formò un imponente corteo, con in testa la musica, che percorse il paese, acclamando al P. N. F., all'Italia ed alla Vittoria, recandosi poi dal generale Oro il quale ricevette il nostro Commissario, il centurione signor Guido Scarpa ed il Segretario del Fascio rag. Trolli i quali comunicarono all'illustre e valoroso combattente l'esito delle elezioni.

La lotta elettorale si svolse senza incidenti. Durante la preparazione elettorale non discorsi, non manifesti, gli elettori volontariamente e con fede accorsero alle urne: la percentuale dei votanti è altissima e si deve considerare che nelle precedenti elezioni i votanti raggiungevano si e no il 50 per cento degli elettori.

La vittoria fascista di Muzzana assume una grande importanza politica. La maggiore roccaforte dei rossi, dove, dimissionaria la amministrazione social-comunista, della quale sono note le malefatte, il partito popolare cercava di affermarsi, ha voluto oggi avere un'amministrazione fascista che risponda al sentimento della popolazione e sappia contribuire al benessere del paese ed a completamente sistemare le finanze comunali.

Non dubitiamo che l'esempio di Muzzana sia presto seguito dagli altri comuni della nostra Bassa, ora retti da commissarii, in considerazione anche della magnifica opera di propaganda che attualmente svolge il P. N. F.

Da RIVOLTO

Ci scrivono 30:

Nei comuni di Rivolto e Muzzana si svolsero domenica le elezioni amministrative che segnarono due nette vittorie fasciste.

A Rivolto i fascisti hanno potuto guadagnarsi ben 19 posti contro uno solo dei popolari.

Ecco il risultato dello scrutinio dei voti ottenuti dagli eletti: Rivolto: Sardi Battista 79, Someda Giuseppe 76, Zorzi Luigi 77, Del Giudice Ernesto (popolare) 76, Comisso Luigi 74.

Passeriano: Moretti Pio 33, Muselli Giuseppe 119, Comisso Rinaldo 124.

Beano: Mizzau Luigi 43, Biasatti Anselmo 63, Urban Lodovico 49, Mainardi Silvio 40.

Lonca: Manin co: Carlo 78, Zorzi Osvaldo 88, Muscletto: di Colloredo co. Cesare 66, Asquini Luigi 62.

San Martino: Della Siega Francesco 77, Pontisso Antonio 84, Della Mora Vittorio 86, Forte Pietro 83.

La vittoria di Rivolto e frazioni si può considerare come lo smantellamento di una roccaforte del partito popolare. In quei paesi infatti, fino a poco tempo fa, sarebbe stato assurdo prevedere una simile affermazione. Si tenga presente che ha votato oltre il 70 per cento degli elettori.

La vittoria è stata salutata con vivissima soddisfazione e con la esposizione di bandiere tricolori.

Cronaca Sportiva
GARE DI BOXE

Giovedì 3 maggio avrà luogo al Teatro Sociale, una grande manifestazione di Boxe. Vi parteciperanno campioni nazionali ed esteri.

Negli ambienti v'è molta attesa per la sfida lanciata dal campione ungherese Kasa contro l'olimpionico Cerceri da Verona.

Il vincitore dell'Omnium di 100 mila lire
all'Ippodromo dei Parioli

ROMA, 29. — Oggi all'ippodromo dei Parioli ha avuto luogo il premio Omnium di lire centomila. E' giunto primo «Fiorello» della Scuderia Cisalpina, secondo «Adelmo» di Frank Turner, terzo «Cima» da Conegliano di Tesio.

Il Consiglio Comunale
di ieri sera

Ieri sera alle ore 20.30 ha avuto luogo la seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

La maggioranza siede quasi al completo: i banchi della minoranza socialista sono vuoti.

La morte di Pie: Fortunato Calvi

Il sindaco gr. uff. Spezzotti, prima di dichiarare aperta la seduta invita i consiglieri ad alzarsi in piedi e rivolge un saluto alla memoria del defunto Pietro Fortunato Calvi i cui funerali avranno luogo stamane. Lo scomparso che discende dalla illustre famiglia veneta ha coperto la carica di consigliere del Comune e onorato con la sua attività il nome che ebbe la fortuna di portare.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno e si approvano in seconda lettura alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta.

Sistemazione del Cimitero

La Giunta sottopone al voto del Consiglio un regolamento per la concessione di aree a perpetuità nel Cimitero Monumentale con l'obbligo pei concessionari di provvedere alla costruzione di tombe e sepolcretti che rispondano ad un criterio di decoro artistico. Lo scopo del provvedimento è di ridurre a zona monumentale il vecchio campo recinto dai porticati e nello stesso tempo di ottenere i mezzi necessari per completare degnamente l'insigne necropoli.

Il Cons. Pozzo, ricordando che il Cimitero Monumentale è opera del valente architetto Valentino Presani, propone che il nome dell'artista sia ricordato in una lapide da murarsi nel cimitero stesso.

La Giunta accoglie la raccomandazione.

Nel Consiglio Ospitaliero

Il sindaco mette ai voti le dimissioni presentate dall'ex assessore comm. Pico da membro del Consiglio Ospitaliero e le dimissioni sono accettate. Si procede alla nomina del nuovo consigliere e risulta eletto il geom. Ubaldo Domini.

Pel trasporto degli uffici del Comune nel Nuovo Palazzo

Viene approvata, dopo breve discussione l'assunzione dalla Cassa di Risparmio di 1 mutuo L. 700.000 per condurre a termine le opere necessarie al trasporto degli uffici del Comune nel nuovo Palazzo degli Uffici. Sarà così portata a termine la prima parte del programma: il completamento sarà affrontato quando il notevole sforzo potrà essere compiuto.

La tassa sulle insegne in lingua straniera

Un recente decreto legge stabilisce la applicazione di una tassa sulle insegne in lingua straniera. Per quanto il provvedimento abbia per la amministrazione una scarsa utilità pratica, ma soltanto un significato morale, che noi bene apprezziamo, la Giunta sottopone al Consiglio un regolamento per la applicazione di detta tassa, il quale stabilisce che la tassa è fissata nella misura uniforme di lire 14 (per ogni lettera visibile, segno, fregio o figura, con un minimo di lire cento) per insegna. La tassa è raddoppiata quando la superficie della insegna supera il metro quadrato. La tassa è annua.

Il regolamento è approvato.

Per il nuovo Ospedale

Si tratta di approvare un contributo del comune di lire 5.000 alle spese del comitato esecutivo per il nuovo Ospedale Civile. Alcune osservazioni del dottor Pozzo circa la necessità della grande costruzione vengono ribattute dall'avv. Mini, dal dottor Carnielli e dallo stesso Sindaco.

L'oggetto è quindi approvato.

In seduta segreta

In seduta segreta vengono prese altre deliberazioni fra cui la nomina del signor Tomada ad economo dell'ospedale e del signor Caldana ad accettante.

Il Friuli alla Biennale di Monza

Mentre a Milano s'è chiusa la Fiera Campionaria, ove il Friuli ha degnamente figurato nell'apposito Padiglione che resterà per altri nove anni a disposizione delle Piccole Industrie del Friuli, si stanno organizzando gli ambienti per il concorso dei Friulani alla grande Mostra internazionale d'arti decorative che si aprirà a Monza il 15 corrente.

Il presidente del Comitato Friulano, ing. Fachini, è stato in questi giorni in sopraluogo per predisporre e definire i lavori di preparazione per la Sala del Friuli che sarà eseguita dal Sello; per la sala comune nella quale esporrann il Mistruzzi, il Calligaris, il Sello, il Rosa, il Miani, il Gallussi ed altri nostri artisti; per la Sala dei Fantoni di Gemona, ed infine per la vasca artistica ideata dall'architetto D'Aronco, e che sarà eseguita dal Mistruzzi per la statua centrale, dal Tomini per i marmi artificiali e dalla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo diretta dal prof. Sussi per i mosaici del fondo della vasca, mosaici ideati dal pittore Enrico Miani.

Il Friuli anche in quest'occasione farà una delle migliori figure, date le opere che si stanno preparando che mostrano già degne del grande cimento, al quale da lungo tempo si preparano le maggiori Nazione Estere.

ABBONAMENTI Anno L. 30 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 19

Da PONTEFELLA

La solenne cerimonia per la consegna della bandiera alla Scuola

Ci scrivono 30: Una indimenticabile cerimonia si è svolta ieri a Pontefella, in questo estremo lembo di terra congiunto definitivamente alla Patria: fu consegnata solennemente la bandiera dai colori nazionali alla scuola elementare «Torquato Tasso».

Il paese era tutto imbandierato. Anche il palazzo scolastico presentava un bell'aspetto.

Il tempo non era troppo propizio, tuttavia il concorso di invitati e di popolo fu notevole.

Alle ore 10 giunse il signor Sotto prefetto comm. Nicolotti che ha voluto onorarci della sua presenza, come instancabilmente onora tutti i paesi ove si svolgono cerimonie patriottiche.

Il Sotto Prefetto seguito dalle autorità dalla rappresentanza e dal popolo che si riversarono nell'aula scolastica assai bene addobbata per la circostanza.

Fra gli intervenuti notiamo il sindaco di Pontefella cav. Bierti, con gli assessori signor Morocutti, il dottor Marchesani, il sindaco di Pontebba ing. Faleschini, il sindaco di S. Leopoldo signor Kowatch, coi vari capi reparto, il direttore della Dogana signor Wigo, il dott. Tiberi segretario del Fascio coi signori. P. Nascimbeni e Schiavi del direttorio il decurione signor Lattuada un reparto del la Milizia Volontaria al comando del signor Subodic, il signor dirigente la scuola di Pontefella, con il personale insegnante, tutto il corpo insegnante delle scuole di Pontebba e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Intervennero rappresentanze delle scuole di Pontebba e di San Leopoldo con le rispettive bandiere e, per rendere più solenne la cerimonia anche la banda musicale di Pontebba al comando del signor Polano.

La consegna

Tra la commozione generale il sindaco cav. Bierti fa la consegna della bandiera, acquistata con sottoscrizione pubblica, al corpo insegnante della scuola, accompagnandola con nobili parole. La bandiera che voi inaugurate oggi — dice rivolgendosi agli alunni è il simbolo più puro e più caro della Patria, ed io ve lo affido perchè lo custodiate gelosamente e con cura religiosa. Viene qui per la prima volta consegnata ufficialmente la bandiera tricolore: prendetela in consegna tenendo presente che essa rappresenta per voi la Madre Roma che già un dì estendeva il suo dominio anche su queste terre e che ora è ritornata a prendervi in consegna sotto le sue grandi ali protettrici. E di Roma non dovete diffidare perchè Roma è sempre stata la madre di tutti i diritti.

Auguriamoci che il nuovo governo possa con fermo proposito raggiungere i nobili scopi che si è prefisso rinnovando e restaurando l'Italia affratellando tutti i suoi figli in una pace feconda di lavoro e di progresso.

Prese quindi in consegna la bandiera il signor dirigente che ringraziò sentitamente le autorità tutte e giurò di far onorare e difendere sempre il sacro vessillo e di far amare indefessamente Dio, la Patria e la famiglia.

Il signor sottoprefetto, comm. Nicolotto fra un religioso silenzio così ha parlato:

Il discorso del comm. Nicolotto

Sono oggi ben volentieri venuto qui accettando l'invito cortese, perchè si celebra un rito patriottico della nuova Italia in Pontefella, un giorno terra straniera, oggi divenuto un lembo carissimo della Nazione, perchè compreso in quei termini sacri che Dio e la storia hanno assegnato all'Italia.

«Ecco perchè con animo commosso e vibrante di passione e di fierezza porto qui il saluto e la adesione cordiale del governo, a voi cittadini fieri e fedeli della nuovissima Italia.

Oggi qui si dona il vessillo tricolore alla scuola italiana «Torquato Tasso» e nel nome del Poeta vate ed araldo del nostro Rinascimento, è tutto un programma di sincerità e sicura italianità.

Voi, o giovani di Pontefella ricevete in consegna un dono prezioso del quale dovrete mostrarvi sempre degni; nella bandiera italiana, il cui tricolore è tutta una armonia di bellezza. Voi avete il simbolo di una grande nazione che ha un passato glorioso e che fu maestra di civiltà e di ardimenti: che si è conquistata col valore eroico dei suoi soldati nella guerra vittoriosa la dignità ed il prestigio di una Nazione forte, rispettata e temuta nel mondo, e che ora spinge la sua ferma e tenace volontà nel futuro per prepararsi nuovi e più alti destini.

L'Italia ha un grande avvenire innanzi a se; anche voi diventerete cooperatori ed artefici di esso.

Ed ho sicura fede che voi rappresenterete una parte viva e vitale della Nazione, Cittadini fedeli e devoti alla nuova vostra Patria che desidera aver per voi affetto e cure materne come ai suoi nuovi figli da voi rispettata ed amata perchè sollecita del vostro benessere e della vostra prosperità.

Così con animo fiero di Voi avrete il santo orgoglio di chiamarvi italiani, cittadini di una grande nazione il cui glorioso avvenire è nel pugno possente di un governo forte che raccoglie intorno a sè tutte le giovani e sane energie della nostra razza invitat.

Avanti, o giovani, per la grandezza d'Italia, e facciamo che secondando con inflessibile volontà la meravigliosa opera rinnovatrice che si sta adempiendo si avveri presto, la superba innovazione del Poeta:

O Italia, il tuo Iddio che ti diede
tanto aer di genii fecondo
e due rinascimenti nel mondo
nella luce della tua fede.
doni......
ch'io oda altri squilli e balzarne
i vessilli di una terza prole!

W l'Italia, W il Re

Un grido interminabili prorompe dei presenti; molti si congratulano con l'egregio oratore per le sue nobili ed elevate parole.

La banda intona quindi gli inni patriottici intermezzati dal canto dei mobici. È commovente vedere questi alunni di lingua straniera, cantare coi nostri bambini gli inni della Patria.

Vivo merito hanno i signori dirigenti e le signorine maestre per gli zi compiuti che diedero oggi così promettenti risultati.

La cerimonia ebbe termine con la sfilata ed il saluto romano degli alunni alla bandiera.

In seguito il signor sottoprefetto si è intrattenuto lungamente con le autorità di Pontefella e di Pontebba interessandosi vivamente di tutti i problemi che devono essere risolti nei due paesi. Si compiacque dell'opera di ricostruzione dei due abitati dichiarandosi convinto e sicuro che le due popolazioni che ora convivono in stretta vicinanza sapranno trovare il modo di vivere in una pace feconda di bene e di progresso nell'interesse comune per il bene superiore della Madre Patria.

Per l'unione dei due Comuni

PONTEBBA, 30.

Vi fu sabato un'altra riunione a Pontefella per discutere circa la unione del Comune con la vicina Pontebba.

Fu invitato anche ad aderire il Sindaco di Pontebba ing. Faleschini che illustrò la situazione ai cittadini tedeschi convenuti. Intervenne anche il parroco Aicholzen, cittadino non italiano con l'intento di opporsi energicamente ad ogni collaborazione italiana in queste contrade congiunte definitivamente alla Patria e ciò forse per seguire i dettami dei «Deutschnationalen» e del giornale «Der Tiroler» che ha fin qui le propaggini.

Il prete per tutta risposta ad una serena discussione che doveva svolgersi cavò di tasca un ordine del giorno stampato che egli aveva fretta di far votare perchè diceva: «se aspettiamo ancora un poco voi potete lasciarvi convincere dagli italiani del contrario di quello che desidero io». E fu contrario era proprio la leale collaborazione tra italiani e tedeschi nell'interesse reciproco e della cosa pubblica.

Così parlò il sacerdote tedesco che a suo tempo non ritenne opportuno di far visita a S. E. l'arcivescovo Rossi perchè «troppo italiano»! E' bene che si sappia anche questo.

Non vogliamo poi rilevare qui ciò che tutti dicono di lui, certo è opportuno mettere in evidenza che egli perdette l'equilibrio dimenticando le buone norme di rispetto verso gli ospiti. Ma gli fu risposto a tono. Ora qui si domandano, quanto tempo verranno ancora tollerate le provocazioni politiche di chi non è neppure cittadino del nostro paese?

Si sa o non si sa che egli è malviso da tutti anche dai migliori fedeli? Quando finirà il venir a provocare gli italiani con tanto di pipa recante la immagine di Cecco Beppe?

Questa terra ha bisogno di pace e sarà gratissima al governo fascista se vorrà restituirgliela allontanando un sacerdote che abusa della sua posizione per alimentare le discordie e provocare conflitti che si devono assolutamente evitare.

Da TARVISIO

Al nostro Circolo di lettura Dante Alighieri

Ci scrivono 29 — Ieri sera ebbe luogo al nostro circolo di lettura un bellissimo trattenimento familiare. Si trascorsero ore liete in completa cordialità. Le sale ottimamente addobbate, la grande profusione di fiori, la scelta orchestra, e l'inappuntabile servizio di buffet, invogliarono gli intervenuti a restare fino ad ora tarda. Le danze furono animate ed eleganti.

Ci è grato congratularci col consiglio direttivo del circolo per l'ottima riuscita della festa ed in particolar modo con la gentile signora Luisa D'Ancona e col sig. Pio Umberto che compitissimi furono nelle presentazioni rituali; ed un vivo ringraziamento alla gentile signora Artioli che volle con vero signorilità regalare al circolo una splendida cesta di magnifiche rose e garofani.

Fra le molte signore e signorine intervenute notammo:

Signora Marizza, Signora De Galateo, le gentili signorine Fontebasso di Chiusaforte, la Signora Artioli, la signora Genova, le signorine Di Poi, le signorine Piussi, la signora Poli, le signorine Rossi, Godnich, Novak, la signora Popodi, la signora Bajer ed altre.

Speriamo che queste feste si rinnovino spesso e servano sempre più al compito del circolo che è l'affratellamento degli allogeni coi cittadini dell'interno del Regno.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La sagra della scuola

Ci scrivono 30: — San Vito è stata fin dalle prime ore di domenica mattina invasa da una folla entusiasta che ha voluto esprimere la sua cordiale adesione alla Sagra della Scuola per l'inaugurazione delle bandiere delle Scuole stesse, per le onoranze al Maestro Cesare Sbriz morto per la Patria, e per colui che fu per oltre 40 anni maestro e direttore.

La cittadina è imbandierata e rallegrata anche dal sole radioso che sembra abbia voluto prender parte attiva alla solenne cerimonia.

Prestarono servizio d'onore i RR. CC. le Guardie Municipali e la Milizia Nazionale Fascista.

Alle ore 10.30 su l'apposito palco artisticamente addobbato da piante sempre verdi e dai colori Nazionali, contornato da Autorità e da tutte le Associazioni Locali con vessillo, il Rev. Mons. Bertolo cav. Raimondo benedice e Bandiere che subito vengono spiegate e consegnate alle singole Scuole rappresentate da uno degli alunni.

Subito dopo il Rev. Arcidiacono pronunciò un commovente ed elevato discorso inneggiando infine alla grandezza della nostra Italia.

Successivamente la Matrina Signora Amalia Springolo Alessio, Direttrice didattica, con parola chiara e convincente si trattenne sul sacro simbolo della Patria e disse che i giovani devono tenerlo caro, devono amarlo e difenderlo perchè chi difende la Bandiera, difende la Patria.

Applausi infiniti e prolungati.

Dopo di che i ragazzi delle Scuole accompagnati dalla Banda Cittadina cantarono magnificamente l'Inno al Piave e il Tricolore.

Il Commissario prende quindi la parola e pronuncia un magnifico discorso salutato alla fine da clamorosi applausi.

Il Segretario Politico del Fascio signor geometra Enrico Fancello con vibrate parole e pensieri elevati dicesi onorato di assistere a qu... plice ma austera cerimonia inneggiando ai destini e alla grandezza d'Italia.

Applausi prolungati e grida di Viva l'Italia.

Segue il discorso del Direttore signor Giuseppe Zotti. gnor Giuseppe Zotti che è pure vivamente applaudito.

Prende quindi la parola il prof. Benigno Boria Direttore delle Scuole Tecniche che è interrotto da applausi.

Attraverso due ali di popolo applaudente circa 700 scolari al suono di allegre marcie sfilarono magnificamente incolonnati per plotoni con a capo il loro insegnante davanti alle bandiere erette sul palco contornate dalle numerose autorità e passando davanti romanamente salutano.

Fu un colpo d'occhio veramente splendido e suggestivo e abbiamo visto più di qualche ciglio inumidirsi di pianto.

La prima parte della festa è quindi terminata (sono le dodici) la folla, gaia, soddisfatta, si disperde.

Alle ore 15 nella sala di ingresso delle Scuole A. E. M. alla presenza di tutte le autorità su indicate e Associazioni dopo uno squillo di tromba, venne scoperta la lapide al maestro Cesare Sbriz e subito la Banda intona l'inno del Piave. Fu un delirante applauso.

La lapide venne murata in una parete della sala e porta la seguente scritta:

Cesare Sbriz — Morto a Vertoiba combattendo — il 25 febbraio 1917 — In questa scuola — Ove insegnò con la parola e l'esempio — I colleghi — Vollero ricordato — Perchè alla venerazione del popolo — Durasse.

Sotto detta lapide venne posta una splendida corona di alloro legata con il tricolore, lavoro eseguito dal fiorista Gasparini di Udine.

Si notano presenti i due fratelli di Cesare Sbriz e cioè il signor Alessandro, direttore del Banco di San Vito e il geom. Luigi.

Parla quindi fra un silenzio religioso il maestro Ruggero Zotti, pronuncia un lungo discorso che venne immensamente applaudito.

Di poi il direttore prende in consegna la lapide e il presidente della associazione nazionale Combattenti dottor Mario Stufferi reca il saluto e l'omaggio al prode caduto.

Al suono di «Giovinezza» i ragazzi sfilano davanti la lapide gettando fiori e salutando romanamente.

Il Corteo con a capo la banda si porta in piazza Maggiore ove nel palco appositamente eretto prendono posto il direttore Giuseppe Zotti e tutte le autorità e Associazioni come sopra è detto.

L'Ispettore signor Modotti Giovanni anche a nome del Provveditore agli studi comincia il suo dire elogiando la opera assidua, intelligente e sapiente del nostro direttore Zotti facendo infine rilevare che la ricompensa che il Governo del Re gli ha decretato è degna di lui. Fa preghiera al Commissario colonnello Fresini di fregiare il petto del direttore stesso con la medaglia d'oro. In quell'istante la banda intona la marcia reale. Fu un momento solenne per tutti.

La graziosa bambina Maria Claret di circa 12 anni sale sul palco e fra le autorità consegnò un mazzo di fiori al direttore e pronuncia appropriate parole.

Risponde a tutti il Direttore enormemente commosso ringraziando per la grandiosa manifestazione inneggiando infine alla scuola, alla Patria.

Così al suono della banda la festa si chiuse.

Coloro che hanno assistito a detta manifestazione certamente avranno osservato che simile cerimonia non fu mai osservata sia per intensità, spontaneità ed entusiasmo.

La giornata del 29 aprile per universalità di consensi per concorso di popolo, per la fervida simpatia è stata veramente grandiosa.

Va data lode al Comitato e alla nostra banda Cittadina che gentilmente si prestò, nonchè al bravo maestro signor Scarabello che seppe dirigerla e seppe in poco tempo istruire i ragazzi.

In tale occasione venne esposta una pergamena così concepita:

Al — loro maestro e direttore — Giuseppe Zotti — cui è famiglia la scuola e fine la Patria — nella fausta circostanza che il Governo del Re gli concede — la medaglia d'oro — di vera benemerenza — verso l'istruzione popolare — un gruppo di scolari sempre memori — di essere stati da lui paternamente sospinti — sulla via lucente e gioconda — del sapere e del bene — Plaudono — Lieti ed orgogliosi di vedere adorna — d'un lauro ben conquistato e per nulla ambito — la sua fronte pensosa — d'uomo di padre e di Maestro.

Alla sera il corpo insegnante offerse al direttore un lieto simposio.

Pro Cucina Economica

Ci scrivono 30: — I signori Giuseppe Springolo L. 51 — Famella Mariana L. 198 — Frisacco Carlo L. 27. Offrono alla Cucina Economica le somme suindicate quale indennità loro spettantegli per interessamento ai e udienze della Commissione Arbitrale per gli affitti delle case.

I preposti ringraziano sentitamente.

Da CIVIDALE

GRANDE MOSTRA EQUINA

Elenco dei premiati

Categoria I. - Cavalli da tiro pesante rapido — Sezione A appartenenti a qualsiasi razza.

Classe I - Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro.

1. premio Manzini Antonio fu Antonio di Vernasso — 2. id. Zuliani G. Batta detto masarian di Premariacco — 2. id Meroi Domenico di Buttrio — 3. id. Manzini Antonio di Vernasso — 4. id. Lesizza Eugenio di Craoretto (Prepotto) — 5. id. Lesizza Eugenio di Craoretto (Prepotto) — 6. id. Rucina Giovanni di Simaz (Caporetto) — 7. id. Grudina Vittorio di Campeglio (Faedis) — 8. id. Petris Pietro fu Giovanni di Montina di Presento.

Classe II - Cavalle idonee alla riproduzione.

1. premio Domenis Cirillo di S. Pietro al Natisone — 2. id. Domenis Cirillo di S. Pietro al Natisone — 2. id. Pelizzo Antonio di Faedis — 3. id. Mansutti Venusto di Bottenicco — 5. id. Rucina Francesco di Simaz (Caporetto) — 6. id. Boscutti Domenico di Sanguarzo di Cividale — 6. id. Mondini Rosario di Castions di Strada — 6. id. Costantini Vittorio di Cividale — 6. Ivancig Giovanni di Simaz (Caporetto) — 6. id. Impresa lavori Costantini - Petrucco di Cividale — 6. id. Chiacigh Felice di Merso di Sotto — 7. id. Boscutti Domenico di Sanguarzo (Cividale) — 8. id. Kragel Giovanni di Sotto Tolmino — 9. id. Mulloni Francesco di Moimacco.

Classe III. - Cavalli Maschi.

1. premio Costaperaria Augusto di Vernasso — 2. id. Bertossi G. Batta di Faedis — 3. id. Fratelli Diplotti di Moimacco — 4. id. Birtig Guido di Tarcetta — 5. id. Vanone Pietro di Moimacco — 6. id. Manzini Antonio di Vernasso — 7. id. Snidero Giuseppe di Vernasso.

Sezione B. - Appartenenti alla Razza Caporettana.

Classe I - Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro.

1. premio Sidat Antonio di Simaz (Caporetto) — 2. id. Coren Andrea di Staruscelo (Caporetto).

Classe II. - Cavalle idonee alla riproduzione.

1. premio Vollorigk Antonio di Svinez (Caporetto) — 2. id. Cramiz Andrea fu Matta di Svinaz — 3. id. Gabrik Giovanni di Svinaz id.

Classe III. - Cavalli Maschi

1. premio Vollorig Andrea di Susit (Caporetto) — 2. id. Rucina Giovanni «N» 18 di Svinaz id.

Categoria II. - Cavalli da tiro leggero di qualsiasi razza.

Classe I. - Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro.

2. premio Fornasin Luigi di Perteole — 3. id. Padovani Carlo di Cervignano — 3. Fornasin Giacomo di P. teole.

Classe II - Cavalle idonee alla riproduzione.

1. premio Carbonaro Luigi di Cividale — 2. id. Urbancigh Francesco detto Cottar di Caporetto — 2. Urbancig Francesco detto Cottar di Caporetto — 3. id. Losego Spinzzi Giuseppe di Lozzo Cadore — 3. id. Diplotti Giacomo di Moimacco — 4. id. dott. Livio Fillali di Sacilatto (Cervignano) — 4. id. Diplotti Giuseppe di Moimacco — 4. Antonelli - Allegri di Cividale.

Categoria III. - Cavallini Maschi.

1. premio Enrico Nadale di Cormons — 2. id. Zanuttini Giuseppe di Moimacco — 3. id. de Marchi Santa di Enemonzo.

Categoria III - Puledri e Puledre di qualsiasi Razza da 1 a 2 anni. Classe Unica

1. premio Zuliani G. Batta detta Masarian di Premariacco — 1. id. Lesizza Eugenio di Craoretto (Prepotto) — 2. id. Petris Pietro fu Giovanni di Montina di Presento — 2. id. Coren Andrea di Staruscelo (Caporetto) — 3. id. Cosolo Vincenzo di Pieris di Monfalcone — 3. id. dottore Giombattista Gaspardis di Perteole — 4. id. Cecchini Giovanni di Sedegliano (Codroipo) — 4. id. Cozzarolo Carlo di Spessa di Cividale — 4. id. Fornasin Giacomo di Perteole — 4. id. Padovani Carlo di Cervignano — 4. id. Pittoritto Pietro di Udine — 4. id. Fransin Luigi di Perteole.

Della suddetta Classe fuori concorso:

Beazzotti Amedeo e Alfredo di Jalmicco, venne concesso la Medaglia d'argento grande.

Categoria IV. - Gruppi di cavalli da Allevatori o da negozianti.

1. premio Chiaranz Carlo di Cividale del Friuli — 3. id. Fratelli Marini di Paderno (Udine) — 3. id. Serafini Giuseppe di Gorizia — Menzione Onorevole: Cecchini Giovanni di Sedegliano.

Stalloni fuori concorso

Diploma di benemerenza ai Sigg.: Amministrazione dei Conti Coronini di S. Pietro di Gorizia per N. 3 Stalloni presentati — Amministrazione tenuta di Villanova di Farra (proprietà del sig. Trevisil Giovanni per n. 1 Stallone — Sig. Folicaldi Giacomo di Cividale del Friuli.

Gruppi di Animali

Diploma di benemerenza al Comando del Battaglione Alpini di Cividale, e lire 3 a ciascun conducente.

Diploma di benemerenza al Comando della 7.a Batteria di Montagna residente a Cividale e lire 5 a ciascun conducente

Da TRIVIGNANO UDINESE

La Società Operaia di M. S. riprende le sue funzioni

Ci scrivono 29: — Venne pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! — La più vecchia delle società cittadine cioè la Operaia di S., (che per forza maggiore durante la guerra e l'invasione e nel periodo post-bellico ad oggi dovette sospendere la sa benefica funzione) sta per riprendere con modificato statuto la sua attività.

I vecchi soci rimasero unanimemente fedeli al benemerito sodalizio che per oltre trent'anni tenne in fraterna collaborazione uniti gli artigiani di questo Comune prefiggendosi il loro miglioramento professionale, morale ed economico: stabilirono che la società riprenda il suo regolare funzionamento designando come data la 1.a domenica di giugno p. v. e cioè in ricorrenza del suo 37.o anniversario di sua fondazione.

Per tal data si spera che una folta schiera di operai non ancora iscritti voglia chiedere di far parte di questa istituzione che raccolse sempre la simpatia di tutti i cittadini animati da sensi di sana cooperazione e di operoso amore alla Patria.

Da FAGAGNA

Funebri

Ci scrivono 29: — Seguirono ieri in forma solenne i funerali del compianto Casco Luigi, valoroso mutilato di guerra.

Alla mesta cerimonia presa parte un numeroso stuolo di compagni e le sezioni ex combattenti di Fagagna — Martignacco e Silvella inviarono i loro vessilli con rappresentanze.

A cimitero porse l'estremo saluto un compagno della Sezione di Martignacco.

Un picchetto armato della locale M. N. rese gli onori militari.

Da RIVIGNANO

I festeggiamenti del 13 maggio

Ci scrivono 30: — Fervono, a Rivignano, i preparativi per i grandi festeggiamenti indetti dalla locale Unione Sportiva per il 13 maggio 1923.

Notiamo particolarmente l'importante competizione per biciclette a motore; la corsa è oltre di 100 chilometri e si svolgerà su delle strade veramente magnifiche col seguente itinerario. Rivignano — Latisana — S. Giorgio di Nogaro — Palmanova — Udine — Codroipo — Rivignano.

Negli ambienti sportivi l'attesa è vivissima per il fatto che l'organizzazione nulla lascia a desiderare per la perizia e valore dei corridori che parteciperanno alla significativa gara.

La corsa è dotata di ricchi e numerosi premi dei quali non mancheremo di dare l'elenco assieme al programma particolareggiato dei festeggiamenti.

Da PORTIS

Il capo-stazione ci lascia?

Ci scrivono 30: — Pare ormai certo che il capo-stazione della Stazione per la Carnia verrà traslocato. Se così fosse, che respiro manderebbero qui tutti quanti: borghigiani, funzionari, passeggeri; il respiro di coloro che si vedono liberati da un individuo che i leninisti consideran come loro amico e che non ha celato mai i suoi sentimenti avversi alle glorie della Patria e favorevoli a coloro che la denigrano.

Nella fiducia che l'avvenimento si avveri, rendendosi necessario per la nostra pace, invitiamo gli italiani del borgo e della Stazione ad issare in quel giorno, la bandiera tricolore, in omaggio al governo liberatore.

Da AQUILEIA

Fiori per il Cimitero Monumentale

Ci scrivono 29: — Il distinto floricultore signor Antonio Gasparini di Udine ha offerto con nobilissimo pensiero, mediante il cav. uff. Ugo Zilli, al Conservatore del Cimitero degli Eroi prof. Tita Brusin cinquanta magnifiche piante di Rosa polyantha nana per adornare quei tumuli che ne fossero ancora sprovvisti.

La generosa e gentile offerta è stata accettata dal prof. Brusin con vivissimo gradimento, il quale porge anche con questo mezzo all'egregio signor Antonio Gasparini l'impressione della sua più sincera riconoscenza per il devoto omaggio reso da lui alle Tombe dei nostri venerati Eroi.

La famiglia del compianto

Francesco Bortolotti fu Valentino

commossa per il largo tributo d'affetto e di stima reso al suo amato estinto, ringrazia vivamente tutti coloro che nella dolorosa circostanza, vollero associarsi al suo dolore.

Majano, 30 aprile 1923.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

S. DANIELE DEL FRIULI

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Per quanto disposto dall'Art. 21 dello Statuto Sociale i Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di Domenica 13 Maggio p. v. alle ore 9 a. nella sala del Teatro Corradini in San Daniele per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione:
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 marzo 1923.
4. — Approvazione dell'acquisto fatto di una caldaia Cornovaglia, e delle spese incontrate per l'installamento, (Art. 45 dello Statuto Sociale).
5. — Approvazione dell'acquisto del fondo Braida Rotta (Art. 45 dello Statuto Sociale):
6. — Nomina delle cariche sociali e cioè di N. 10 Consiglieri e di N. 7 Probiviri (scaduti e rieleggibili).

S. Daniele, 26 Aprile 1923.

Il Presidente
C. Narducci

Art. 35 dello Statuto Sociale. — Andata deserta l'Assemblea per mancanza di numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto a voto, e avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso, fermo restante lo stesso ordine del giorno.

Casa Impiegati Friulani

Società Anonima Coop.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea generale straordinaria dei Soci è indetta per il 15 maggio a ore 17 o 18 (1.a o 2.a convocazione).

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione bilancio 1922 e annesse relazioni.

Il Presidente
Giudice Camillo Pampanini

Avviso di vendita

Una villa signorile con grande parco e due edifici accessori, ammobiliata con lusso compreso carrozze sita in splendida posizione sulla strada erariale fra Gorizia e Gradisca con orto, frutteto prati ed arativi di prima qualità nell'estensione di circa 15 campi viene venduta subito per ragioni speciali a prezzo conveniente.

Per informazioni ed eventuale visita dell'oggetto si prega rivolgersi al Sig. Dott. Carlo Mosetig r. notaio in Gradisca.

Col carovita, quest'anno non potrai mandare la famiglia in campagna: non se ne lagnerà, se non le lascierai mancare la

Birra Ridomi

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. **Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito** - Preso con acqua, **bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri**, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive **superiore al Cognac**. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono **PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.** - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

FORTISSIMO STOK MOBILI ottimi buon gusto garantiti vendesi in Via Aquileia 80, Udine. Mobilificio Cripna.

LAMPADE ELETTRICHE Cosmos 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis diretto fabbricazione. — Paolo Sarpi 16, Udine.

CORRISPONDENTE tedesco-italiano perfetto offresi disbrigo corrispondenza Ditta Commerciale — Istituti Bancari — assume eventualmente, qualsiasi traduzione. Scrivere, sub Corrispondente al Giornale.

Da CODROIPO
Fiori d'arancio

Ci scrivono 30: — Stamane ha avuto luogo, col rito religioso e civile, il matrimonio del signor Attilio Barnaba con la gentile e vezzosa signorina Lucia Burba. La cerimonia nuziale si è svolta con l'intervento del nuovo prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, nonchè di numerose personalità del fascismo friulano e della Milizia essendo lo sposo uno fra i primi e più battaglieri fascisti friulani.

Dalla casa del cav. Daniele Moro è partito il corteo formato da automobili che si sono dirette a Passeriano ove si è svolto il rito religioso.

Abbiamo notato oltre all'avv. Pisenti, Arturo Ravazzolo per la Federaz., Giuseppe Castelletti per la Legione Tagliamento; il seniore conte Ferro comandante la Coorte Pordenonese, Alberto Liuzzi comandante la Centuria di Udine, il conte Piro di Spilimbergo; il cav. Cavarzere Agostino segretario Comunale: numerosi ufficiali della Milizia e parenti ed amici dello sposo e della sposa.

Il signor Barnaba vestiva la uniforme di centurione della Milizia. I frazionisti di Passeriano hanno fatto al corteo una festosa accoglienza accompagnandolo con grida di evviva nell'interno della chiesetta.

Un manipolo di militi ha reso gli onori delle armi. Veramente cara e gradita è stata questa sincera manifestazione di popolani.

Il rito religioso è stato celebrato da don Degano il quale ha rivolto nobili espressioni di augurio alla coppia felice

Il rito civile è stato svolto subito dopo nel Municipio di Codroipo. Fungeva da ufficiale di S. C. il commissario prefettizio cav. uff. Enrico Fresini. Testimoni l'avv. Piero Pisenti e il cav. Daniele Moro.

In casa di quest'ultimo è stato poi servito un signorile rinfresco agli invitati. Moltissimi fiori, numerosi e splendidi doni.

Verso mezzogiorno gli sposi sono partiti accompagnati dagli auguri dei congiunti e degli amici.

Corriere Goriziano

Per gli ufficiali ex-irredenti

Ci scrivono 30: — Il commissario straordinario per la sezione combattenti di Gorizia avuta notizia che tutti gli ufficiali ex irredenti, dovevano ritenersi decaduti dal grado in forza del Regio Decreto 14 novembre 1920 n. 1944 articolo 1 comma B), essendo stato loro conferito il grado stesso solamente per la durata della guerra, iniziò tosto le pratiche presso il Governo, con la cortese intermediazione dell'on. Giuriati, affine di ottenere che tale provvedimento, non avesse corso.

In seguito a ciò, ha potuto avere notizia comunicata da S. E. il generale Diaz a S. E. l'on. Giuriati, che ciò era già provvisto col Regio Decreto n. 11 dell'11 gennaio 1923, nel quale è stabilito all'articolo 4 che gli ufficiali ex irredenti «sono iscritti col rispettivo grado e con anzianità per ciascuno risultante a la data del 1 novembre 1920, nei ruoli degli ufficiali in congedo a seconda delle loro condizioni di età.

Nozze auspicatissime

Stamane con una giornata primaverile veramente splendida si sono uniti coi dolci e saldi nodi di amore il dottor Ettore D'Osvaldo, distinto e apprezzato medico oculista di questa città colla gentile signorina Olimpia Zuttioni.

Testimoni furono il signor Dante D'Osvaldo fratello dello sposo ed il dottor cav. Giuseppe Pitotti di Udine zio materno della sposa.

Ricchi e numerosi doni, una vera festa, un profluvio di fiori e di auguri ai quali uniamo anche i nostri più fervidi.

(Il dottor D'Osvaldo è un valoroso patriota goriziano; in principio della guerra venne per forza incorporato nell'esercito austriaco. Dopo alcuni infruttuosi tentativi riuscì finalmente sul Monte Cosic, a passare nelle nostre file e da qual giorno divenne un prode combattente del nostro esercito. N. di R.)

The danzante

Domenica con un pubblico più numeroso del consueto seguì il solito the danzante domenicale nelle sale della scuola di danze moderne N. Ferrandi. Le danze furono animatissime e rallegrate da ottima orchestrina.

Il direttore della scuola prof. Ferrandi e la sua distinta signora, testè ritornata da Milano, hanno eseguito applauditissimi alcune originali ed applauditissime danze.

Ogni sera nella scuola seguono le esercitazioni di ballo, che sono sempre molto frequentate.

Ladro preso in trappola

Lo studente Brantina Luciano di Francesco, abitante in via Manzoni verso le ore 15 del giorno 28, attratto da rumori sospetti provenienti dalla cantina, si mise in osservazione per saperne qualche cosa di più. Difatti riuscì a vedere come un uomo con un grimaldello, stava scassinando la porta della cantina, e riuscitovi penetrava nei locali.

Lo studente con molta presenza di spirito, in due salti raggiunse la porta della cantina, chiudendovi dentro l'ignoto visitatore.

Frattanto diede avviso ai carabinieri i quali portatisi sollecitamente sul posto, trovarono lo sconosciuto preso in trappola e che si qualificò per tale Valentinuz Giovanni fu Egidio nato e domiciliato a Gorizia, falegname ora disoccupato. Fu naturalmente passato subito agli arresti.

Furto in una Cooperativa

Da parte di ignoti dalla sede della Cooperativa edilizia goriziana furono asportate una macchina da cucire ed una bicicletta tipo Bianchi per il valore complessivo di lire 1900. Dalle indagini subito eseguite si constatò che i ladri erano penetrati mediante rottura di una finestra.

Le autorità stanno indagando.

Un arresto

Fu arrestato dai RR. CC. certo Kuntel Max di Klagenfurt perchè disoccupato e privo di mezzi di sussistenza

Ladri di uova

Nel negozio del signor Antonio Culot, sito in via Seminario n. 1, scavando una breccia nel muro interno penetrarono durante la notte ignoti ladri che asportarono delle uova per un valore di 50 lire.

Ai proprietari non rimase che denunciare il fatto alle autorità di P.S.

Tentato furto

Un tale fu visto da certi Marus Giovanni e Cicigoi Egidio, mentre con un fardello, dove erano i ferri del mestiere, spiccava un salto dalla finestra aperta della casa in costruzione del conte Strassoldo in piazza San Antonio, colla intenzione evidente di commettere qualche furto nella abitazione del conte.

I due avvertirono subito il proprietario ed insieme a lui si misero tosto sulle traccie dell'ignoto ladro, il quale però, subodorato il pericolo se la diede a gambe, lasciando sul posto il fardello dei ferri. Il caso fu denunciato.

Quartetto Triestino

Avvertiamo che i biglietti per il concerto che avrà luogo mercoledì nove maggio nella sala Vittoria si possono acquistare già ora presso la libreria Giovanni Paternolli (Corso Verdi 28) Ingresso con posto a sedere (tasse comprese) lire 5, ingresso soltanto lire 3.

Siamo in grado di comunicare che il Quartetto Triestino eseguirà musica di Mozart, Shumann e Beethoven.

Un Corso teorico-pratico di apicoltura

si terrà nei giorni 11 e 12 maggio presso l'ufficio Agrario Provinciale di Gorizia, Via Trieste 43. L'intervento è libero a tutti coloro che hanne interesse per questa industria, previa inscrizione il giorno 11 dalle ore 8 alle 9 nell'Ufficio suddetto - I piano porta n. 4.

Le conferenze sulla tabacchicoltura

furono iniziate domenica 29 u. sc. dal dottor Vallig dell'Ufficio Agrario Provinciale di Gorizia in sostituzione del dottor Tonizzo, assente per incarico governativo, che parlò nel mattino ad Aquileia e nel pomeriggio a Rudda davanti ad un numeroso uditorio.

Per i viali ed i parchi della rimembranza

L'Unione apistica meridionale vista la ottima iniziativa di S. E. l'on. Dario Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, di creare in ogni città ed in ogni borgata «la strada o il parco della rimembranza», raccomanda, quali migliori piante nettarifere per viali e parchi e che si adattano alle varie condizioni di ambiente: il tiglio, l'albero di Giuda, l'ippocastano o castagno d'india, l'acacia ecc.

Da MONFALCONE
Le elezioni alla Società di M. S.

Ci scrivono 30: — Ieri dalle 9 alle 15 ebbe luogo l'atto elettorale per la nomina della nuova rappresentanza sociale. Riescì compatta la lista proposta dal Comitato, che ebbe cura di scegliere persone aliene di ogni ambizione, attaccate con entusiasmo al vecchio sodalizio monfalconese.

Ecco i nomi degli eletti:

Presidente: Trevisan Lodovico — Vice-presidente: Cecconi Francesco — Cassiere: Leopoldo Verzegnassi — Segretario: Trevisan Anselmo — Consiglieri: Pellizzoni Bruno, Colautti Giuseppe fu Vittore, Valentinis Ottone, Mazzalors Antonio, Minuet Umberto Cecconi Edoardo, Magrini Alessandro, Pieruzzo Domenico, Novachig Antonio fu Angelo, Piapan Luigi, Fabris Augusto di Luigi in Francesco.

Consiglieri sostituti: Tenco Francesco, Pagani Giovanni di Tomaso, Minussi Giovanni fu G. B., Vetta G. B..

Revisori di conto: Marcoi Luigi di G. B., Battilana Valente, Nomas Iginio.

Insignificanti le dispersioni di voto che si possono calcolare a 7-8.

Il presidente sig. Trevisan è per la seconda volta eletto alla massima carica, che coperse con abilità e con criterio. Il cassiere sig. Leopoldo Verzegnassi, raccolse il massimo numero di suffragi, apprezzata come è in sua opera valida e disinteressata di contabile e di tesoriere.

Dicasi pure per il segretaro signor Anselmo Trevisan che colla sua costante diligenza contribuì non poco al benessere della Società.

La festa degli alberi

Come annunciato, ieri verso le 9 gli scolari di Monfalcone, colla bandiera nazionale e cittadina e colla banda diretta dal maestro sig. Pietro Pischiutta, percorsero le principali vie, si recò al porto E. Valentinis a compire il rito gentile della piantagione degli alberi.

La cerimonia si svolse, sotto un bel sole, il sole d'Italia, che baciava le chiome di tanti e tanti bambini, future speranze di questa nostra grande patria.

Gli scolari cantarono gli inni patriottici accompagnati dalla banda.

Quindi una squadra dei più grandicelli, sotto la direzione del maestro sig. Odorico, diede un saggio di ginnastica che riuscì splendidamente.

Alla cerimonia parlarono il sindaco avv. cav. Giovanni Bonavia, vari maestri e la graziosa bambina Rossi.

CRONACA CITTADINA

I.o maggio

Il fallimento della giornata rossa è reso certo da una vigilia senza sintomi di manifestazioni in genere e senza appelli a disertare il lavoro. La serata è trascorsa tranquillissima. Non v'è dubbio che la giornata di oggi trascorrerà come tutte le altre.

Ci consta che il lavoro seguirà ovunque il suo ritmo normale salvo qualche trascurabilissima eccezione di cui però non si ha sentore. Anche le Ferriere lavoreranno al completo. Ci consta inoltre che tutti i datori di lavoro si sono attenuti alle disposizioni del governo.

La Associazione Industriali Friulani, ci prega ricordare agli industriali del Friuli che oggi è giornata normale di lavoro, essendosi festeggiata secondo gli ordini ministeriali, la festa del lavoro 21 corrente, Natale di Roma.

E ciò in deroga a qualsiasi patto contrario derivante dai contratti di lavoro.

S. E. Mussolini presidente onorario della Società Bersaglieri La Marmora

La Presidenza della locale Società Bersaglieri La Marmora ci comunica:

Il Segretario particolare di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri a nome del Bersagliere Benito Mussolini, cui era stata chiesta la Presidenza onoraria nel giorno della inaugurazione del nostro Labaro, così rispose:

«S. E. il Presidente, sensibilissimo a tutte le manifestazioni affettuose che gli giungono dai gloriosi Bersaglieri e fiero di aver militato nelle loro gloriose file, mi dà il gradito incarico di comunicare che accetta volentieri la presidenza onoraria offertagli e per mio mezzo, vivamente ringrazia».

La Presidenza avverte inoltre che giovedì 3 maggio, alle ore 20.30 tutti i soci devono trovarsi alla sala delle Pubbliche adunanze di Via Treppo per un'importantissima seduta.

Resoconto della sottoscrizione per le onoranze Nozze d'Argento delle LL. MM. i Sovrani d'Italia

Ieri presso la Deputazione Provinciale si è adunato il Comitato Esecutivo per l'approvazione del resoconto generale.

Erano presenti il Presidente gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il cav. Lops Presidente della Commissione Reale della Provincia, il Senatore bar. Elio Morpurgo, il gr. uff. Luigi Spezzotti Sindaco di Udine, il gr. uff. prof. Domenico Pecile ed il cassiere Ugo Zilli.

Venne data lettura del resoconto definitivo della sottoscrizione il quale venne approvato ad unanimità nelle seguenti cifre: Entrata L. 75584.45 — Uscita L. 6046.90 — Civanzo netto lire 69537.55 così ripartito:

Al Comitato protettore dell'Infanzia lire 46358.30.

All'Ospizio Marino Friulano lire 23179.25.

Il Comitato prendendo atto del felice risultato della sottoscrizione ha votato un plauso al cassiere Ugo Zilli che col solito zelo e disinteresse ha dato la sua attività a beneficio dell'iniziativa.

Venne deliberato l'invio del seguente telegramma:

Eccellenza Mattioli Pasqualini Ministro Real Casa — ROMA

Prego Vostra Eccellenza comunicare alla Maestà del Re che oggi Comitato Friulano onoranze Nozze argento nostri Sovrani ha approvato resoconto sua gestione devolvendo secondo Augusto desiderio ricavato sottoscrizione per lire 46000 al Comitato Protettore Infanzia e per lire 23000 spizio Marino Friulano. Anche così Friuli risorgente rovine guerra ha dimostrato sua fede nostra Monarchia sotto la cui egida Italia avviasi raggiungimento sicuri grandi destini. — GINO DI CAPORIACCO, presidente.

Società "Amici della Musica„

Domani sera alle ore 21 precise, nel Teatro Sociale, avrà luogo un pubblico concerto del Trio Udinese.

Gli esecutori: Enrico Veronesi, Umberto Amiccioli e Antonio Ricci, sono tre valorosi insegnanti nel stro Istituto Musicale «J. Tomadini».

E' dunque un nuovo complesso artistico che si è formato in Udine, e che la cittadinanza vedrà con molta simpatia perchè torna di decoro per il nostro fiorentissimo Istituto Musicale e per la città.

Il Trio Udinese si presenta per la prima volta al pubblico domani sera, per un concerto della già benemerita Società degli Amici della Musica, e questo debutto segnerà indubbiamente un bell'inizio per il Trio che prende il nome della nostra città, e che in un prossimo avvenire saprà portarlo con molto onore anche in altri centri artistici.

Ecco l'interessante programma:

Beethoven. — Trio in mi minore

Rossi. — a) Dialogo dal Trio in re minore.

Martucci. — b) Scherzo dal Trio in do maggiore.

[illegible]sky. — Trio in re minore.

L'arrivo della salma dell'ex-combattente PAPA LUCIANO

Ieri sera verso le ore cinque arrivava alla nostra stazione la salma del sergente Luciano Papa che fu nel 6.o Genio Ferrovieri nei posti in cui fare il ferroviere era un magnifico posto di combattente.

La salma che arrivava da Poescla dove il Luciano Papa morì in seguito a malattia contratta in servizio un mese dopo l'armistizio, era attesa da numerosi concittadini e da molte rappresentanze con bandiere.

La bara fu tolta dal vagone e portata sull'auto funebre da quattro amici dell'estinto e venne coperta poi con una magnifica corona di fiori dei genitori.

La banda cittadina di cui il Caduto era componente, precedeva il corteo suonando gli inni della Patria.

Numerose corone precedevano con le insegne religiose la lunga colonna alla quale partecipava facendo scorta d'onore una squadra di Militi della Nazionale. Potemmo notare le bandiere degli ex-Combattenti — dell'Associazione Mutilati — delle Madri e Vedove di guerra ecc. con rappresentanze.

Numerosa folla di cittadini di ogni condizione, seguiva il feretro che traversando la città fu portato nel Cimitero di S. Vito.

Fu una dimostrazione bella, commovente, che i cittadini devono a coloro che fecero il più grande sacrificio per la Patria.

La cerimonia di ieri
al Collegio Arcivescovile

Il Collegio Arcivescovile presentava ieri un aspetto veramente festoso, data la cerimonia che si doveva svolgere, cerimonia solenne ed altamente patriottica.

Il vasto edificio sia esternamente che internamente era con buon gusto adobbato, da festoni e da bandiere tricolori.

Dalle ore 9 in poi, un continuo affluire di Autorità, rappresentanze con bandiere, ed ex convittori animava lietamente il vasto cortile del collegio, al centro del quale sotto un baldacchino sovrastato da bandiere era eretto un altare da campo.

Tutto intorno formavano una folla e multicolore cornice i vessilli del comune delle scuole cittadine di tutte le associazioni patriottiche e collegi.

La cerimonia

Nei vasti loggiati presero posto gli invitati, e, in un apposito vano, le autorità: fra queste abbiamo notato: il Prefetto comm. Marchese Carandini, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco per la Reale Commissione della Provincia, l'assessore dottor cav. Borghese e il segretario generale comm. dottor Gardi per il Comune; il gr. uff. Domenico Pecile, l'on. commend. Luciano Fantoni, l'avv. Brosadola Sindaco di Cividale, il colonnello Diana per il presidio e alcuni ufficiali in rappresentanza dei vari corpi; il comm. Prof. Fiammazzo preside del Ginnasio Liceo, il comm. prof. Marchesi preside dell'Istituto tecnico, il comm. prof. Garassini direttore delle Scuole Normali, il cav. prof. Lazzari direttore delle Scuole Tecniche e vari insegnanti, dei diversi istituti il prof. M. Misani, il colonnello cav. Rubbazzer per la Società Alpina il cav. uff. Conti, l'avv. Candolini.

Alle 9.30 S. E. l'arcivescovo mons. gr. uff. Anastasio Rossi fa il suo ingresso accolto dal direttore del collegio padre prof. Giorgio Zanghellini, mentre le bande del 2 Fanteria e di Lavariano intonano la Marcia reale. Dopo aver celebrata la messa, S. E. e le autorità prendono posto nell'atrio del collegio che presenta un aspetto veramente artistico mercè le innovazioni ivi fattevi. Davanti alla porta di ingresso campeggia tra due palme la grande lastra marmorea sulla quale è incisa la seguente classica epigrafe latina:

«Ut ad doctrinae labores impigri — Ita ad mortem non timidi — In acie pro patria ceciderunt».

«Quibiscum hic coniunctissime vixerunt — Horum memoriam — Diversi complectuntur desiderio sodalest — Huius ephebei natalem post an. XXV — Sollemniter celebrantes», Sotto la quale sono scolpiti i nomi degli ex convittori morti per la Patria.

Cade il drappo tricolore e appare il ricordo mentre si espandono le note dell'inno del Piave. Quindi l'oratore ufficiale Luigi Bonanni sale su di una apposita pedana dalla quale pronuncia un elevatissimo discorso rievocando gli ex convittori morti per la Patria

Alla fine del suo dire mentre gli applausi scrosciavano il maestro Bonanni, a nome degli ex convittori fece la consegna del ricordo marmoreo al direttore. Il padre Zanghellini prende quindi in consegna la lapide e ringrazia a nome del collegio il comitato organizzatore ed i presenti. Le parole del direttore vengono caldamente applaudite.

Quindi nei locali della amministrazione viene offerto un vermouth d'onore alle autorità.

Il banchetto

Poco dopo mezzo giorno una vasta sala accoglie gli ex convittori a banchetto riunendoli tra la più lieta fraternità. Allo spumante una fioritura di brindisi ha coronato la lieta mensa.

...E così dicevano.., dicevano caro mio, che la migliore di tutte le birre è la

Birra Ridomi

STUFE

Brevetto BECCHI

speciali per BACHI

unicamente nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - UDINE

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni dei TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

LA FARMACIA

Alla FENICE RISORTA

AUGUSTO BOSERO

Via della Posta 22 - UDINE - Via della Posta 22

fa noto alla sua Spett. Clientela di essere largamente fornita tanto del

RADIOVITALE

il nuovo massimo ricostituente radioattivo,

quanto del

RADIOMITTOLO

contro l'ARTERIOSCLEROSI, l'ARTRITE, l'URICEMIA, la GOTTA ed in genere contro tutte le MALATTIE DEL RICAMBIO

entrambi preparati dallo Stabilimento

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

MOBILI

STANZE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — ANTICAMERE — CUCINE

SEMPRE PRONTI

C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco 15

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 64 — UDINE

GABINETTI DENTISTICI

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona — Mercoledì, Venerdì e Domenica

Tolmezzo — negli altri giorni.

ASMA

Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC

Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Malattie degli Occhi

D.r Aldo Feruglio

Specialista [illegible]

Riceve dalle 11 alle 16

Via Prefettura, 17 — UDINE

L'ASSEMBLEA GENERALE dell'Associazione "Scuola e Famiglia"

Domenica 29, alle ore 10.30 convocati dal Presidente dell'Associazione Scuola e Famiglia prof. gr. uff. Domenico Pecile i Consiglieri e buon numero di soci si adunarono in Assemblea generale in un'aula della Scuola a S. Domenico.

Il Presidente si compiace che numerosi siano gli intervenuti e li ringrazia. Constata con soddisfazione e con fede in un sempre miglior avvenire, come l'Associazione si sia resa degna di tutta la simpatia e l'appoggio della cittadinanza per l'azione educativa e rigeneratrice che essa esercita a favore dei bambini più bisognosi di cure e di affetto.

«Io penso — egli dice — che se a Udine non hanno attecchito malsane, esagerate idee politiche; se le nostre classi lavoratrici sono fra le più equilibrate e ragionevoli, ne va attribuito un po' di merito anche al nostro Educatorio, ove da molti lustri si raccolgono in così notevole numero i figli dei lavoratori.

Giustamente ora la pubblica beneficenza si rivolge con particolare attenzione alle istituzioni che hanno per iscopo di aiutare i minorati di guerra.

La Scuola e Famiglia risponde anche a questo spirito nuovo, che vuole la massima cura sia rivolta verso le famiglie di coloro, che hanno combattuto per la Patria e contribuito alla nostra grande vittoria.

Se noi guardiamo alle condizioni di famiglia dei più che 500 piccoli ospiti della «Scuola e Famiglia» rileviamo subito che oltre la metà di essi sono figli di combattenti, non meno di una cinquantina sono orfani di guerra, tanto che il Comitato Provinciale si compiace di sovvenire la «S. e F.» con cospicue elargizioni; numerosi sono i figli dei mutilati; gli altri provengono dalle classi più disagiate perchè si usa particolare riguardo alle famiglie cariche di figli, agli orfani, ai fanciulli abbandonati, in una parola a tutti quelli che per particolari condizioni famigliari sono più bisognosi di appoggio e di tutela. La nostra — soggiunge il Presidente — è quindi una vera azione di elevamento delle classi diseredate, perchè noi cerchiamo di creare dei buoni cittadini, portando la nostra influenza su quegli elementi, che abbandonati a se stessi diventerebbero forse un giorno nemici della società.

Anche nel campo dell'igiene, come si rileverà dalla diligente relazione del Segretario, l'Associazione esercita un'azione continua ed efficace insistendo costantemente per la pulizia del corpo e delle vesti, premiando i bambini più puliti cercando che si abituino all'uso di sapone disinfettante, che viene loro somministrato dalla stessa Scuola.

La refezione, sempre sana e nutritiva preparata dalla benemerita cucina economica, ed il pane del forno comunale, forniscono un non trascurabile contributo alla razionale alimentazione dei nostri piccoli ospiti; ciò che è dimostrato alla fine della stagione, dal loro buon aspetto.

I mezzi — osserva il Presicdnete — purtroppo, sono sempre limitati, i frequentatori sono molti, le difficoltà però non debbono scoraggiarci.

Sarebbe nostro vivo desiderio, oltre alle passeggiate e alle gite estive tanto gradite, di poter applicare anche quei metodi di cura d'aria e di sole, che tanto sono consigliati dai moderni igienisti; ma se oggi le nostre forze non ce lo consentono, non disperiamo di riuscirvi in un prossimo avvenire, se il consenso della cittadinanza ci procurerà i cespiti necessari.

Il comm. Pecile, attentamente seguito dai presenti, così conclude:

Nuove sane correnti di pensiero si sono oggi imposte al Paese; il disfattismo del dopo guerra, che anche nella nostra istituzione ebbe qualche sfavorevole ripercussione, è, per fortuna d'Italia, un triste periodo sorpassato. Noi viviamo all'infuori della politica; ma non possiamo non esprimere tutto il nostro compiacimento per gli avvenimenti che i nuovi tempi hanno maturato.

Fino dalle origini della nostra istituzione noi abbiamo modestamente lavorato ad un'opera di ricostruzione morale e civile. Ci rallegriamo oggi, nel vedere alla testa del Governo d'Italia, un uomo superiore, che ha per meta la ricostruzione generale del Paese, con l'ordine, con la disciplina, con l'armonia, col lavoro.

Dopo le nobili parole del Presidente il Segretario, Direttore Loria, lesse all'Assemblea una esauriente relazione sull'andamento della «Scuola e Famiglia» nell'anno 1922, sulle varie forme di attività spiegate nel suo seno per rendere sempre più geniale e proficua la sua funzione educativa: accennò al concorso di oltre lire 4000, dato dall'Educatorio per l'impianto del Cinematografo nella Scuola di S. Domenico; al largo sviluppo dato alla ginnastica e ai giuochi moderni, mercè anche i vistosi sussidi di materiale avuti dalla benemerita C. R. A. cui l'Educatorio tanto deve.

Il relatore dà ampie notizie sullo andamento dei corsi annuali e autunnali, sulla frequenza (sempre ottima) sull'opera solerte e intelligente della Direttrice sig. Ida Bianchi e su quella attiva e diligente delle maestre. L'insegnamento del canto, sotto la direzione del valente maestro Adelchi Cremaschi, e quello della ginnastica diretto dall'instancabile maestro cav. Santi diedero i risultati più sodisfacenti.

Il relatore constatò poi che la condotta dei 500 bambini dell'Educatorio fu sempre buona e tale da deporre sull'efficacia dell'educazione morale che ivi ricevono.

Accenna ai sempre crescenti bisogni dell'Istituzione — cui vengono meno alcuni sussidi già goduti pel passato — e si augura che la «Scuola e Famiglia» abbia a trovare sempre più lo appoggio dei buoni cittadini. Il primo posto negli introiti del 1922 è dato dal ricavato della Fiera di Beneficenza, che fu una vera gara di solidarietà e di carità gentile per parte della cittadinanza.

Ricorda gli Enti e i particolari cittadini benemeriti per elargizioni fatte all'Associazione e a tutti i benefattori rivolge il ringraziamento per parte dell'Istituto beneficato.

Il revisore dei conti, cav. Perosa, dà relazione del consuntivo 1922 e del preventivo 1923 dal quale risulta un maggior fabbisogno a pareggio di L. 15.300.

L'Assemblea approva il consuntivo 1922 e il preventivo 1923.

Sulla quarta voce dell'Ordine del giorno «elezione cariche sociali» si rieleggono a unanimità i signori consiglieri scaduti e si accettano con rincrescimento le dimissioni insistentemente chieste della prof. Zilli. Alla stessa e alla benemerita signora F. Fracassetti — assunse in via permanente da Udine — si sostituiscono a unanimità le socie signore Anna Bertoli e Forni.

La sagra di S. Giorgio

venne solennizzata domenica in borgo Grazzano, con funzioni religiose e con particolari festeggiamenti.

Alla mattina vi fu messa solenne con bella musica ottimamente eseguita e nel pomeriggio Vesperi e verso le 18 la processione col simulacro del Santo alla quale prese parte numerosa popolazione.

Via Grazzano ed i vicoli adiacenti erano addobbati con buon gusto: dappertutto rami e festoni di foglie fresche e corone di alloro intrecciate con nastri tricolori; le bandiere nazionali sventolavano sulla chiesa e dalle finestre di numerose case private.

Nelle prime ore del pomeriggio pareva che Giove Pluvio volesse fare il suo solito dispettoso mestiere di guastafeste ma «i bei raggi lusinghieri» del sole di aprile lo fecero dapprima indietreggiare e poi lo fugarono completamente; al programma dei divertimenti sul piazzale fuori porta Grazzano ebbe il suo pieno svolgimento.

Anche la «Pesca di Beneficenza» nel l'atrio del palazzo Giacomelli ottenne un ottimo risultato.

Alla sera via Grazzano apparve vagamente illuminata: primeggiava la luce elettrica, ma vi erano anche le candele ed altri mezzi di illuminazione, un assieme di luci che dava alla popolosa via un'aspetto fantastico.

Nè mancarono ad allietare la festa le «villotte» eseguite molto bene da un coro speciale, nè il noto inno «Giovinezza...Giovinezza!» cantato ad intervalli da singoli gruppi di popolani.

L'allegria e il buon umore regnarono sovrani durante tutta la giornata, che non venne disturbata da tristi incidenti.

I «Crotars» si sono fatti veramente onore.

Investito e ucciso da una motocicletta

Una gravissima disgrazia che ha costato la vita al contadino Giuseppe Rizzi di anni 67 è avvenuta domenica sera ai Rizzi.

Alle ore 18 il Rizzi si dirigeva verso la città quando, poco prima del ponte sul Ledra, il segnale di una motocicletta che sopraggiungeva lo fece spostare sul ciglio della strada. Egli non si accorse che un'altra moto seguiva di appresso la prima ed essendo ritornato nel mezzo della strada fu investito con violenza e lanciato col capo contro terra.

Dopo qualche minuto mentre la gente accorsa gli dava soccorso, il contadino moriva in seguito ad emoraggia cerebrale.

La motocicletta investitrice era guidata dal meccanico Floriano Stefanutto di anni 25 da San Biagio di Callalta e portava sul seggiolino certo Alessandro Rossetto di anni 23. Entrambi furono dalle stesse persone accorse ... costretti a fermarsi e pertanto lo Stefanutto fu trattenuto a disposizione della autorità.

Funebri Calvi

Il Direttorio del Fascio di Udine rivolge viva preghiera ai propri iscritti ad intervenire ai funerali del fascista Fortunato Pietro Calvi che hanno luogo oggi alle ore 10 partendo da via De Rubeis n. 7.

La Sezione dei ferrovieri fascisti impegna i propri iscritti a trovarsi domani alle ore 10 in Via De Rubeis n. 7 per partecipare ai funerali del compianto Fortunato Pietro Calvi.

Mostra Bolzicco

Abbiamo potuto ammirare domenica la finissima esposizione che la Ditta Secondo Bolzicco ha allestito nel proprio negozio in piazza San Giacomo. Con gusto signorile erano disposte, nelle vetrine e nell'interno le ultime creazioni per la moda della stagione che si apre. Una mostra degna del buon nome che in questo genere di esposizioni la ditta Bolzicco ha saputo meritarsi.

Hai sentito che tiritera! Non ne potevo più! Ed ora andiamo a ristorarci con una buona tazza di

Birra Ridomi

Penalità benefica

La ditta Plaino Luigi titolare di uno spaccio di carne suina in Piazza S. Giacomo, fece una oblazione di lire 700 (settecento) alla Congregazione di Carità in commutazione di un provvedimento di rigore preso dall'Autorità Comunale per trasgressione alle disposizioni sui mercati, e sui posteggi commutazione autorizzata dalla predetta Autorità.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che dal 30 aprile al 6 maggio p. v. furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietto di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 290 e complessivamente lire 390.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Un numeroso pubblico gremiva ieri sera il teatro per udire «Lorenzino» di G. Forzano, che è una novità del teatro italiano e una nuovissima per Udine.

Il dramma tratto dalle storiche vicende di Firenze al tempo dei Medici ha uno sfondo tragico si, ma non efficacemente fatto risaltare nelle scene che si susseguono quasi stentatamente per arrivare a un epilogo che lo spettatore indovina dal primo atto.

Il pubblico applaudì con calore Giulio Tempesti e gli altri interpreti.

Stasera riposo.

Domani un concerto degli Amici della Musica di cui daremo il programma.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete l'interessante programma teatrale IL CONTE DI CAGLIOSTRO (Giuseppe Balsamo) episodio storico d'un grande avventuriero. Capolavoro drammatico in cinque atti. Grandiosa messa in scena.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 30. — (per telegrafo).
Francia 137,85 — Svizzera 369,50 — Londra 95,65 — New York 20.425 Berlino 0,07 — Vienna 0.028 — Belgio 118.60 — Praga (manca).

Trieste

TRIESTE, 30. — (per telegrafo).
Francia 137,75 — Svizzera 368 — Londra 94.40 — New York 20.30 Berlino 0.068 — Vienna 0.028 — Belgi 117,50 — Fraga 60,10.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 82.30.
Cosolidato 5 per cento 80.30.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1575 Banca Commerciale 941 — Credito Italiano 741 — Banco di Rma 91.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,49 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11,20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,55 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9,25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12 38 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospesi alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Buffoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

R. R. POSTE
RACCOMANDATE

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENGONO SPEDITE IN TUTTO IL MONDO

TOSSI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, ecc.
PREPARAZIONE ESCLUSIVA della Ditta A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. — Palazzo della Borsa, Milano, ed in tutte le farmacie

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio
Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame, P. Vitt. Emanuele.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.60
» » 100 »	» 250	» 1.55
» » 250 »	» 500	» 2.—
» » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

MALATTIE D' OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 2.20 per i flaconi bollo compreso — Per posta L. 4.20 anticipato — L. 6.40 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno.

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

ESTRATTO DI KEFIR
della Premiata Latteria di Borgosatollo
BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano - Roma - Genova.
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.15 ciascuna, per posta L. 1.80 in più.
Scatole di 50 grammi circa al prezzo di L. 4.00 ciasc., per posta L. 5.50.
Scatole di 500 grammi circa al prezzo di L. 40.00 ciascuna, per posta L. 44.80 con relativa istruzione.

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso

Agendo come inotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia
MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

SCIROPPO AMIGDALINA
MALDIFASSI

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza) nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) — Telefono 28-80
— Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele